

Kuriflock 1650
codice articolo: 57941

Numero della versione: Vers. 12.0
Sostituisce la versione del: 04.07.2025 (Vers. 11)

Revisione: 31.10.2025

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale Kuriflock 1650
Codice articolo 57941
Identificatori (Unione europea)
Numero di registrazione (REACH) non pertinente (miscela)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati Prodotto chimico per il trattamento delle acque
Uso industriale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Kurita Italia S.r.l.
Viale Piero e Alberto Pirelli, 6
20126 Milano
Italia
Telefono: +39 02 295 (16453) o (21064); Lun-Ven dalle 8.30 alle 17.00
Fax: +39 02 29408259
e-mail: KEG_PS@kurita-water.com
Sito internet: www.kurita.eu

Distributore
Acqua Brevetti S.r.l.
Via Molveno, 8
35035 Mestrino (PD)
Italia
Tel. +39 049 897 4006
Fax. +39 049 897 8646
e-mail: info@acquabrevetti.it

Nome	Via	Codice postale/città	Telefono
Kurita Europe GmbH	Theodor-Heuss-Anlage 2	DE-68165 Mannheim	+ 49 621 1218-3000

1.4 Numero telefonico di emergenza

Emergency CONTACT (24-Hour-Number):
Europe: GBK GmbH +49 (0)6132-84463
International: GBK/Infotrac ID 108808: (001) 352 323 3500
Garantita assistenza in lingua locale.

Centro veleno						
Paese	Nome	Via	Codice postale/città	Telefono	e-Mail	Sito internet
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII			800 883300		
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica			055 7947819		
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia			800183459		
Italia	Centro Antiveleni di Milano Osp. Niguarda Ca' Granda			02 66101029		
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"			081- 5453333		

Centro veleno						
Paese	Nome	Via	Codice postale/città	Telefono	e-Mail	Sito internet
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica			0382 24444		
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma			06 3054343		
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV CAV Policlinico "Umberto I"			06 49978000		
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Bambino CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA			06 68593726		
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona			800 011 858		

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Sezione	Classe di pericolo	Categoria	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
4.1C	pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico	3	Aquatic Chronic 3	H412

Per il testo completo: cfr. SEZIONE 16.

I principali effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Il riversamento e l'acqua antincendio possono inquinare i corsi d'acqua.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Avvertenza non prescritto

Pittogrammi non prescritto

Indicazioni di pericolo

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273 Non disperdere nell'ambiente.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

No contiene una sostanza PBT/vPvB in una concentrazione di $\geq 0,1\%$.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

No contiene un interferente endocrino (ED) in una concentrazione di $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente (miscela)

3.2 Miscele

Descrizione della miscela

Denominazione della sostanza	Identificatore	% In peso	Classificazione secondo GHS	Pittogrammi
polimero epicloridrina.etilendiammina, dimetilammina	Nr CAS 42751-79-1	50 - < 75	Aquatic Chronic 3 / H412	

Denominazione della sostanza	Limiti di conc. specifici	Fattori M	STA	Via di esposizione
polimero epicloridrina.etilendiammina, dimetilammina	-	-	>20 mg/l/4h	inalazione: vapore

Osservazioni

Per il testo completo: cfr. SEZIONE 16

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Non lasciare la vittima da sola. Allontanare la vittima dalla zona a rischio. Tranquillizzare la vittima, tenerla coperta e al caldo. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico. Se il soggetto è svenuto provvedere al trasporto in posizione stabile su un fianco. Non somministrare niente.

Se inalata

Se il respiro è irregolare o fermo, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente un medico. Provvedere all' apporto di aria fresca.

A contatto con la pelle

Sciacquare la pelle/fare una doccia.

A contatto con gli occhi

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Se ingerita

Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). NON provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Attualmente non sono noti sintomi ed effetti.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non è noto alcun antidoto specifico. Trattamento dei sintomi.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua nebulizzata, Schiuma alcool-resistente, Polvere BC, Biossido di carbonio (CO₂)

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Ossidi di azoto (NO_x), Monossido di carbonio (CO), Biossido di carbonio (CO₂), Acido cloridrico (HCl), Acido cianidrico (acido cianidrico)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non combustibile. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Coordinare misure antincendio nelle zone circostanti. Impedire il riversamento dell'acqua antincendio in fognature e corsi d'acqua. Raccogliere l'acqua antincendio contaminata. Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare l'autorespiratore

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Portare al sicuro le vittime. Le soluzioni acquose o le polveri inumidite provocano condizioni estremamente scivolose.

Per chi interviene direttamente

Indossare il respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol/gas.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle. Se la materia è entrata in un corso d'acqua o in una fogna, informare l'Autorità Competente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Raccogliere con materiale assorbente (ad esempio strofinaccio, vello). Raccogliere il materiale fuoriuscito: segatura, kieselgur (diatomite), sabbia, legante universale

Adeguate tecniche di contenimento

Uso di materiali adsorbenti.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni

Misure di prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavare le mani dopo l'uso. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Non tenere mai cibo o bevande in presenza di sostanze chimiche. Non mettere mai le sostanze chimiche in contenitori che vengono solitamente usati per cibo o bevande. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Protect from frost. Proteggere dai raggi solari. Conservare lontano dal calore.

Temperatura di conservazione

Temperatura di conservazione raccomandata:
0 - 35 °C

Compatibilità degli imballaggi

Conservare soltanto nel contenitore originale.

7.3 Usi finali particolari

Prodotto chimico per il trattamento delle acque. Uso industriale.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

questa informazione non è disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Ventilazione generale.

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto

Proteggersi gli occhi/la faccia.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Controllare la tenuta/l'impermeabilità prima dell'uso. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi. In caso di contatto con spray è raccomandato almeno protezione di indice 2, considerando più di 30 min di tempo di penetrazione (EN374)
Spessore dello strato dei guanti : almeno 0.4 mm
In caso di contatto prolungato ed intensivo si raccomanda la protezione indice 6, considerando più di 480 min di tempo di penetrazione (EN374)
Spessore dello strato dei guanti : almeno 0.7 mm.

Tipo di materiale

PVC: policloruro di vinile, PE: polietilene, CR: gomma cloroprene (clorobutadiene), NBR: gomma acrilonitrile-butadiene, IIR: gomma isobutene-isoprene (butile), FKM:fluoroelastomero

Kuriflock 1650
codice articolo: 57941

Numero della versione: Vers. 12.0
Sostituisce la versione del: 04.07.2025 (Vers. 11)

Revisione: 31.10.2025

Tempi di permeazione del materiale dei guanti

Si devono considerare i tempi di passaggio e il rigonfiamento del materiale

Misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate). Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Protezione del corpo

Indumenti di protezione resistenti ai prodotti chimici.

Protezione respiratoria

Non necessaria in condizioni normali e in presenza di buona ventilazione generale.

Controlli dell'esposizione ambientale

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	incolore - giallo chiaro
Odore	caratteristico
Punto di fusione/punto di congelamento	<5 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	>100 °C
Infiammabilità	non combustibile
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato
Punto di infiammabilità	non si applica
Temperatura di autoaccensione	>150 °C
Temperatura di decomposizione	non ci sono dati disponibili
(valore) pH	4 - 6
Viscosità cinematica	862,1 mm ² /s a 20 °C

La/le solubilità

Solubilità in acqua	miscibile in qualsiasi proporzione
---------------------	------------------------------------

Coefficiente di ripartizione

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	<0
--	----

Tensione di vapore	2,3 kPa a 20 °C
--------------------	-----------------

Kuriflock 1650
codice articolo: 57941

Numero della versione: Vers. 12.0
Sostituisce la versione del: 04.07.2025 (Vers. 11)

Revisione: 31.10.2025

Densità e/o densità relativa

Densità	1,12 – 1,16 g/cm ³ a 20 °C
Densità di vapore relativa	non sono disponibili informazioni su questa proprietà

Caratteristiche delle particelle	irrilevante (liquido)
----------------------------------	-----------------------

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici classi di pericolo secondo GHS (pericoli fisici): irrilevante

Liquidi infiammabili

Mantenimento della combustione	NO (non ha prodotto combustione prolungata)
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non corrosivo per i metalli

Altre caratteristiche di sicurezza

Miscibilità	Completamente miscibile con l'acqua.
Classe di temperatura (UE, secondo ATEX)	T4 (massima temperatura di superficie consentita sul dispositivo: 135 °C)

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo in condizioni ambientali normali.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono note condizioni specifiche da evitare.

10.5 Materiali incompatibili

Comburenti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi ragionevolmente prevedibili, risultanti dall'uso, dallo stoccaggio, dalla fuoriuscita e dal riscaldamento. Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non esistono dati sperimentali per la miscela.

Procedura di classificazione

Il metodo di classificazione della miscela è basato sui suoi componenti (formula di additività).

Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico.

Stima della tossicità acuta (STA) dei componenti			
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Via di esposizione	STA
polimero epicloridrina.etilendiammina, dimetilammina	42751-79-1	inalazione: vapore	>20 mg/l/4h

Corrosione/irritazione della pelle

Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Non è classificato come irritante o come causante gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali.

Cancerogenicità

Non è classificato come cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Non è classificato come tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

No contiene un interferente endocrino (ED) in una concentrazione di $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Non facilmente biodegradabile.

Degradabilità dei componenti della miscela					
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Processo	Velocità di degradazione	Tempo	Fonte
polimero epicloridrina.etilendiammina, dimetilammina	42751-79-1	formazione di anidride carbonica	0 %	28 d	

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Un'accumulazione non è da aspettarsi notevole in organismi.

12.4 Mobilità nel suolo

L'adsorbimento su superficie solide non è previsto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

No contiene una sostanza PBT/vPvB in una concentrazione di $\geq 0,1\%$.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

No contiene un interferente endocrino (ED) in una concentrazione di $\geq 0,1\%$.

12.7 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Gli imballaggi completamente vuoti possono essere riciclati. Maneggiare gli imballaggi contaminati nello stesso modo della sostanza stessa.

Osservazioni

Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti. I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID	non sottoposto a regolamenti relativi al trasporto
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	irrilevante
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	nulla
14.4 Gruppo d'imballaggio	non assegnato
14.5 Pericoli per l'ambiente	non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non ci sono informazioni supplementari.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN) Informazioni supplementari

Non sottoposto alle disposizioni dell'ADR, del RID e dell'ADN.

Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG) Informazioni supplementari

Non sottoposto alle disposizioni dell'IMDG.

Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR) Informazioni supplementari

Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

Nessuno dei componenti è elencato

Sostanze pericolose con restrizioni (REACH, Allegato XVII)			
<i>Denominazione della sostanza</i>	<i>Nome secondo l'inventario</i>	<i>Nr CAS</i>	<i>N.</i>
Kuriflock 1650	questo prodotto risponde ai criteri di classificazione in conformità del Regolamento n. 1272/2008/CE		3

Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) / SVHC - elenco delle sostanze candidate

nessuno dei componenti è elencato

Direttiva Seveso

2012/18/UE (Seveso III)			
<i>N.</i>	<i>Sostanza pericolosa/categorie di pericolo</i>	<i>Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione di requisiti di soglia inferiore e superiore</i>	<i>Note</i>
	non assegnato		

Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS)

nessuno dei componenti è elencato

Regolamento relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

nessuno dei componenti è elencato

Direttiva quadro sulle acque (WFD)

nessuno dei componenti è elencato

Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il regolamento (UE) n. 98/2013

nessuno dei componenti è elencato

Regolamento relativo ai precursori di droghe

nessuno dei componenti è elencato

Regolamento relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

nessuno dei componenti è elencato

Regolamenti nazionali Italia

Informazioni generali (IT):

DM 07/09/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati).

DM Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionale).

Circolari Ministeriali n° 46/79 e 61/81 (Ammine Aromatiche).

D.Lgs n° 65 del 14/03/03. Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.

DPR n° 22 del 05/02/97 Rifiuti.

D.Lgs n° 25 del 02/02/2002. Valutazione del rischio chimico.

DPR n° 303 del 19/03/56. Controlli sanitari.

Decreto Legislativo n. 152 del 03 Aprile 2006 e successive modifiche recante disposizioni in materia di tutela dell'ambiente

Decreto Legislativo n.81/2008 : testo unico in materia di tutela della salute e delle sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica: No

SEZIONE 16: altre informazioni

Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)
3.2		Descrizione della miscela: modifica nella lista (tabella)
11.1		Stima della tossicità acuta (STA) dei componenti: modifica nella lista (tabella)
12.2	Persistenza e degradabilità: Non facilmente biodegradabile.	Persistenza e degradabilità
12.2		Biodegradazione: Non facilmente biodegradabile.
12.2		Degradabilità dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
Aquatic Chronic	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)

<i>Abbr.</i>	<i>Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate</i>
ED	Interferente endocrino
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	Il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STA	Stima della Tossicità Acuta
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2020/878/UE. ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche, <http://echa.europa.eu/>. Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN). Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG). Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose).

Procedura di classificazione

Proprietà fisiche e chimiche: Classificazione in base alla miscela sottoposta a prova.
Pericoli per la salute, Pericoli per l'ambiente: Il metodo di classificazione della miscela è basato sui suoi componenti (formula di additività).

Fraasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nelle sezioni 2 e 3)

<i>Codice</i>	<i>Testo</i>
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Clausola di esclusione di responsabilità

Le presenti informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze. La presente SDS è stata compilata e si intende valida solo per questo prodotto.